



CARTOLINE DALLO SPAZIO

DI GIOVANNI F. BIGNAMI*

La mia battaglia per i più poveri



Al momento del lancio dello Sputnik, nell'ottobre 1957, il mondo era diviso da quella che noi chiamiamo la cortina di ferro. È il solito errore di traduzione: *curtain* in inglese è una tenda, meglio un sipario (ricordate il film di Hitchcock *Il sipario strappato?*). La divisione però era drammaticamente reale e per gli scienziati del blocco sovietico era impossibile parlare con i loro colleghi dei Paesi Nato e viceversa. Per aprire un canale di comunicazione, nel 1958 venne creato il Cospar, il Comitato internazionale per la ricerca spaziale, un organismo assolutamente apolitico all'interno del quale scienziati dell'Est e dell'Ovest potessero confrontarsi.

L'abbattimento del Muro di Berlino ha spazzato via il sipario ma non il bisogno di comunicare. Anche nell'era di Internet il Cospar organizza ad anni alterni un'assemblea generale per permettere a migliaia di scienziati di confrontarsi su tutti i campi della ricerca spaziale.

Che si tratti delle origini dell'Universo o del ciclo dell'acqua sulla Terra le osservazioni spaziali costituiscono una risorsa preziosa. Non tutti i Paesi hanno accesso diretto a questa risorsa. Alcuni, forse perché attanagliati da altri problemi, non hanno ancora potuto sviluppare le tecnologie necessarie pur avendone drammaticamente bisogno. Perciò è importante disporre di un forum dove tutti abbiano voce: i più esperti, generalmente i più ricchi, capaci di costruire satelliti tecnologicamente avanzati, e i meno esperti, quasi sempre i più poveri. Favorire la cooperazione a vantaggio dei più poveri è quello che spero di fare come primo italiano a essere eletto presidente di questo organismo mondiale.

*Accademico dei Lincei